

**Titolo progetto:****CORPO, CIBO, IDENTITÀ: UNA RELAZIONE DIFFICILE**

*Un percorso di riflessione intorno ai temi di educazione alimentare e di prevenzione dei disturbi alimentari, sintomo di un disagio più profondo.*

**Abstract**

*Il progetto "CORPO, CIBO, IDENTITÀ: UNA RELAZIONE DIFFICILE" intende promuovere la costituzione di un nucleo operativo di docenti impegnato nella progettazione e sperimentazione di percorsi innovativi di educazione alimentare e prevenzione dei disturbi legati all'alimentazione e alla dipendenza.*

*Si realizza attraverso azioni di informazione, formazione e ricerca rivolte al personale docente delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado della provincia di Genova e interventi di prevenzione indirizzati agli studenti.*

**Descrizione del progetto.**

**Partner di progetto:** Ufficio Scolastico Provinciale di Genova, Istituzioni Scolastiche: Circolo Didattico GE - Sturla, Circolo Didattico GE - Sampierdarena II, Istituto Comprensivo Cogoleto, Circolo Didattico GE - Prato.

**Finalità:**

- offrire strumenti di supporto alle attività di educazione alimentare e all'osservazione dei disturbi connessi, considerando preminentemente gli aspetti culturali, pedagogici, sociali ed educativi legati al consumo del cibo a scuola.

**Obiettivi:**

- offrire una chiave di lettura dei disturbi alimentari;
- favorire la conoscenza di esperienze/ metodologie tese a favorire l'utilizzo di forme espressive quali teatro, musica, danza come strumento di prevenzione;
- promuovere la formazione di un gruppo misto di docenti di diverse scuole, impegnato a confrontarsi e a progettare interventi di prevenzione in ambito di educazione alimentare;
- avviare la sperimentazione di percorsi di prevenzione condivisi all'interno delle singole istituzioni scolastiche.

**Itinerario metodologico:**

Il progetto si realizza come percorso di formazione, riflessione e ricerca intorno ai temi dell'alimentazione nelle sue molteplici articolazioni: educazione alimentare, disturbi alimentari, disagio personale e sociale sotteso a tali disturbi. All'interno del percorso i docenti, inizialmente destinatari di informazione, acquistano progressivamente un ruolo attivo nella progettazione di percorsi di prevenzione da attivare, inizialmente in forma sperimentale, con i propri alunni

**Fasi del progetto:****Progettazione** (gennaio 2007-febbraio 2008)

Analisi dei bisogni e studio di fattibilità

Progettazione

**Fase 1:** (marzo 2008)

Costituzione del Comitato Tecnico. Il Comitato Tecnico, composto da Dirigenti Scolastici, docenti referenti di progetto e docenti comandati presso l'U.S.P., con compiti di progettazione, coordinamento e monitoraggio.

**Fase 2:** Seminario a moduli sui temi alimentazione, disagio, linguaggi espressivi (ottobre 2008 – gennaio 2009)

Il seminario sviluppa dal punto di vista teorico e pratico i concetti e i contenuti del progetto, privilegiando una lettura preminentemente psicologica e sociopedagogica.

Articolazione della seconda fase:

Coordinamento, a cura del CTS con il coinvolgimento dei diversi formatori, teso a definire e concordare il filone comune di idee intorno al quale sviluppare le tematiche di specifica competenza – maggio - settembre 2008.

#### Primo modulo:

informazione sociosanitaria intorno ai temi di alimentazione/ disturbi dell'alimentazione, con il coinvolgimento degli operatori sociali e sanitari di settore (Agenzia Sanitaria Regionale, EE.LL., ASL 3 Genovese – Centri sui disturbi alimentari, Associazione Celiachia, Federfarma, ecc...), rivolto a docenti e genitori delle scuole della provincia di Genova. Temi trattati/ enti coinvolti: risultati dell'indagine ESPAD con riferimento alla sezione dedicata ai disturbi alimentari, prevenzione dell'obesità e disturbi alimentari, esempi di buone pratiche<sup>1</sup>.

#### Secondo modulo:

riflessione intorno alla alimentazione e ai temi ad essa connessi, con particolare attenzione al disagio (Gruppo Jonas ), rivolta ai docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado. Gli incontri formativi affrontano i disturbi alimentari come nuovi sintomi espressione del disagio contemporaneo, come conseguenza di una cultura che "non prescrive limiti ma incentiva un consumo anche solitario, dell'oggetto, (sia esso droga, cibo, oggetti tecnologici) che relega in secondo piano il rapporto con gli altri. Esige anche prestazioni straordinarie e trascura la soggettività". La questione alimentare è vista come un aspetto, l'aspetto visibile, nella complessità dell'esistenza dell'individuo con disturbo di anoressia o bulimia.

#### Terzo modulo:

formazione a carattere laboratoriale centrata sull'uso dei linguaggi espressivi (teatro, musica, danza) nei percorsi di prevenzione. Attivazione di n. 4 laboratori nel periodo novembre 2008 – gennaio 2009:

1. Laboratorio teatrale (Teatro sociale dell'Ortica in contatto con ABA - Associazione Bulimia Anoressia): propone un teatro interpretato direttamente dai protagonisti di un contesto specifico (handicap, carcere, ecc.); un teatro che parte dal corpo, dalla presa di coscienza del corpo, dalle sue possibilità espressive per lavorare sul riconoscimento di sé, della propria identità e di quella degli altri, sulla biografia.
2. Laboratorio di musicoterapia (Casa della musica e Centro Immigrazione del Comune di Genova), sviluppato sul tema "attività musicali e prevenzione del disagio" (flash esperenziali, musica ed espressione corporea, gesto musicale, ascolto e identità personale).
3. Laboratorio di danzamovimentoterapia espressiva e psicodinamica.

#### **Fase 3:** (febbraio – aprile 2009).

Costituzione di uno o più Gruppi di Lavoro misti, composti da docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado della provincia di Genova; avvio del percorso di "ricerca-azione" teso a progettare percorsi sperimentali di prevenzione in ambito alimentare.

Tali docenti, motivati a impegnarsi nella ricerca/ azione di uno o più percorsi di prevenzione indirizzati a gruppi di alunni dei tre ordini di scuola, avranno il compito di:

1. favorire il confronto e la socializzazione delle esperienze realizzate nelle varie istituzioni scolastiche;
2. rielaborare i contenuti assunti nel corso del seminario al fine di progettare una linea comune di progettazione;
3. sviluppare percorsi condivisi di prevenzione da realizzare con gli alunni.

I gruppi saranno coadiuvati da "docenti esperti" nei settori teatro, musica e danza, individuati nelle scuole della rete.

#### **Fase 4 (marzo-giugno 2009)**

---

<sup>1</sup> es: Progetto di Educazione Alimentare– ASL 3; "Fruttometro" e "Tracce di sapori"– Comune di Genova, gioco "In fuga dal glutine", Uso e abuso del farmaco – Federfarma, ecc.

Attivazione e sperimentazione di interventi di prevenzione nelle proprie scuole e relativo monitoraggio.

Coordinamento delle iniziative.

Valutazione

*Le fasi 3 e 4 del progetto possono prevedere l'affiancamento di uno o più esperti al Gruppo di Lavoro per un supporto tecnico alla progettazione e alla realizzazione degli interventi nei gruppi classe che, comunque, restano di esclusiva competenza dei docenti. L'organizzazione di tali fasi sarà funzionale alle esigenze maturate nel corso del progetto.*

**Destinatari:** docenti, studenti, genitori di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado della provincia di Genova.

Sedi: Locali messi a disposizione dall'U.S.P. di Genova e dagli Enti partner di progetto (Scuole, EE.LL.)

**Fondi:**

il progetto è finanziato con decreto Prot. n. 2150/014 del 18 marzo 2008 per l'importo di **Euro 11.645,07**= tratto dai fondi ex **Legge 440/97 CAP. 2537 a.f. 2005**, assegnato alla D.D. GE - SAMPIERDARENA II di Genova.

Alla realizzazione del progetto concorrono le risorse umane e materiali messe a disposizione dagli Enti partner di progetto.